



DISTRETTO DIFFUSO
DI DRONERO
E DELLA VALLE MAIRA



Deliberazione CIPE n. 125 del 23 novembre 2007 -
Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 novembre 2021 -
Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter.

Distretto Diffuso del Commercio Dronero e Valle Maira

**PROGETTO STRATEGICO 2023/2025
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO
CAPITALE A FAVORE DI IMPRESE DEL COMMERCIO
CUP E69I23001000002**

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 22/02/2024

INDICE

1. PREMESSA	4
2. REQUISITI DI AMMISSIONE	4
2.1 Beneficiari	4
2.2 Area di intervento	6
2.3 Interventi ammissibili	6
2.4 Spese Ammissibili	7
2.5 Spese non ammissibili	7
2.6 Vincoli e impegni dei beneficiari	7
2.7 Condizioni di ammissibilità	8
CONTRIBUTO	9
2.8 Entità dell’agevolazione	9
2.9 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (“De Minimis”)	9
2.10 Limiti degli investimenti	9
2.11 Dotazione finanziaria	9
2.12 Modalità di erogazione dei contributi	9
3. Modalità di attuazione	9
3.1 Presentazione della domanda	9
3.2 Documentazione per la presentazione delle domande	10
4. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	10
4.1 Procedura di valutazione delle domande	10
4.2 Criteri di selezione e formazione delle graduatorie	10
5. ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE	10
5.1 Eventuali rinunce e revoca del contributo	10
5.2 Eventuali modifiche al progetto di investimento	11
5.3 Monitoraggio	11
5.4 Modalità di rendicontazione e controlli	11
6. INFORMAZIONI	12

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Planimetria area di intervento

ALLEGATO 2: Dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile

ALLEGATO 3: Domanda di contributo

ALLEGATO 4: Dichiarazione relativa al "*De minimis*"

ALLEGATO 5: Informativa Privacy

ALLEGATO 6: Definizione di PMI

ALLEGATO 7: Dichiarazione relativa all'assoggettabilità a ritenuta

ALLEGATO 8: Modello di dichiarazione per rendicontazione spese

ALLEGATO 9: Modello tracciabilità dei flussi finanziari.

1. PREMESSA

Il Comune di Dronero, in qualità di capofila del Distretto Diffuso del Commercio Dronero e Valle Maira, nell'ambito del progetto strategico 2023/2025 approvato e ammesso a finanziamento con DD.DD. n. 418/A2009B/2023 del 6/12/2023, n. 419/A2009B/2023 del 7/12/2023 e n. 443/A2009B/2023 del 16/12/2023, concede contributi ad imprese del commercio con sede operativa nei 13 Comuni facenti parte del Distretto per la realizzazione degli interventi di cui al successivo paragrafo 2.3.

Il Distretto Diffuso del Commercio Dronero e Valle Maira intende agire, fornendo alle aziende esistenti e future un supporto economico, di competenze e di strumenti operativi finalizzati al perseguimento di due obiettivi:

1. Il miglioramento dell'offerta commerciale fornita all'utenza stanziale (residenti) e occasionale (turisti)
2. La diffusione delle conoscenze relative al patrimonio ambientale, culturale e delle produzioni d'eccellenza locale, quale elemento determinante per un'efficace promo-commercializzazione dell'Area

Due differenti direttrici operative unite dall'obiettivo generale di rafforzare la composizione, l'organizzazione e l'attrattività della rete commerciale locale, quale elemento di unione e propulsione dell'economia del contesto distrettuale.

I contributi sono concessi alle condizioni specificate nel presente bando pubblico e nei suoi allegati e, comunque, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- Deliberazione CIPE n. 125 del 23 novembre 2007 - Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 novembre 2021;
- Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter;
- D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020;
- D.G.R. n. 35-7206 DEL 12/07/2023;
- D.D. 19 luglio 2023, n. 210/A2009B/2023;
- DD.DD. 418/A2009B/2023 del 6/12/2023, n. 419/A2009B/2023 del 7/12/2023 e n. 443/A2009B/2023 del 16/12/2023

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le **micro imprese e le piccole imprese** così come definite dal DM delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al D.Lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al D. Lgs. N. 59/2010, artt. 65 e 71, singole o aggregate, che devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti minimi obbligatori:

- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114 e siano esercizi di vicinato ai sensi della lettera d) del medesimo comma e articolo; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale di cui alla D.D. n. 340/A2009B/2022 del 13/12/2022, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di cui alla L.R. n. 38 del 29/12/2006 recante "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande";
- attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali.

Si fa presente che rientrano tra i soggetti ammissibili, oltre coloro che esercitano la vendita al dettaglio di beni, anche:

- a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, **purché dotate di autorizzazione/ Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;**

- b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse, **purché dotate di autorizzazione/Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio**;
- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato", **purché dotate di autorizzazione/ Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio**.

Inoltre le imprese devono:

- avere sede operativa nell'area di cui al successivo punto 2.2; i commercianti titolari di attività di commercio su area pubblica oltre al requisito sopra citato devono possedere almeno una concessione di posteggio fisso in uno dei Comuni del Distretto di cui al successivo punto 2.2 (i commercianti titolari di attività di commercio su area pubblica **potranno presentare domanda in uno solo dei distretti del Commercio nei quali operano pena esclusione dal contributo**);
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di conclusione del progetto;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis".

Sono ammissibili gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare, entro tre mesi dalla presentazione dell'istanza e comunque prima dell'erogazione del contributo, un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Si rammenta che, ai sensi Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 come sopra richiamato, si definisce:

Piccola impresa l'impresa che ha:

- a) meno di 50 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni;

Microimpresa l'impresa che ha:

- a) meno di 10 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore € 2 milioni

I requisiti di cui alle lettere a) e b) per ciascuna categoria sono cumulativi e devono sussistere entrambi contemporaneamente.

Ai fini di cui sopra, si intendono per occupati i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Le imprese che intendono partecipare al bando possono verificare il rispetto dei requisiti di cui sopra consultando la nota informativa di cui all'Allegato 6.

2.2 Area di intervento

Per accedere al contributo di cui al successivo paragrafo 3.1, le imprese devono essere localizzate (sede operativa) all'interno dell'area identificata in Allegato 1, che rappresenta il Distretto Diffuso del Commercio Dronero e Valle Maira; in altre parti del presente documento, tale area è denominata semplicemente DDC.

2.3 Interventi ammissibili

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di intervento:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali
- sostegno di nuove attività o apertura di nuove unità locali – a far data dal **01/03/2023** (acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi iscrivibili nel registro cespiti)
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale iscrivibili nel registro cespiti);

Non sono ammissibili le spese inerenti la ristrutturazione/sistemazione INTERNA degli immobili delle imprese del commercio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano:

interventi volti al miglioramento dell'esteriorità:

- Sostituzione insegna o installazione nuova insegna
- Tinteggiatura e/o risanamento facciata
- Sostituzione serrande
- Sostituzione serramenti
- Elettrificazione serrande esistenti o sostituzione motorino esistente
- Sostituzione vetri delle vetrine
- Illuminazione esterna del negozio
- Sostituzione o nuova installazione tende parasole
- Installazione pellicole termiche per vetrine
- Installazione zanzariere
- Rifacimento/installazione dehors o copertura dehors, arredi e strutture temporanee dei dehors, acquisto di funghi riscaldanti/condizionamento per dehors.
- Complementi di arredi esterni (es. posacenere, zerbino, portaombrelli, fioriere)
- Interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche (es. pedana, segnaletica, campanelli, opere murarie per abbattimento scalini esterni)
- Totem e schermi pubblicitari digitali da vetrina
- Sistemi di videosorveglianza esterni
- Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento delle attività su area pubblica (es. tende e banchi, ad esclusione di autobanchi e veicoli).

Interventi volti alla fidelizzazione della clientela e implementazione digitale delle singole imprese:

- Realizzazione materiale pubblicitario durevole (es. gazebo, totem)
- Creazione sito e-commerce (il sito e-commerce dovrà essere attivo e con un numero adeguato di prodotti da acquistare)
- Nuove App per la promozione/vendita/servizio di consegna a domicilio
- Sistemi di digitalizzazione delle prenotazioni
- Supporti per comande elettroniche, ecc.

In aggiunta alle precedenti ed esclusivamente per nuove attività e/o apertura di nuove unità locali, secondo quanto specificato al punto 2.3:

- Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchiature (anche informatiche).

A pena di esclusione dal contributo, gli interventi di cui sopra dovranno, in ogni caso, essere conclusi **entro e non oltre il 15/10/2024**.

Tutta la documentazione prevista dal punto 5.4, dovrà essere trasmessa **entro e non oltre il 15/11/2024**.

2.4 Spese Ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute, **purché strettamente funzionali** agli interventi di cui al paragrafo 2.3

Sono specifica condizione di ammissibilità delle spese:

- la realizzazione delle stesse successivamente alla data di pubblicazione del bando;
- le fatture di spesa, per essere ammissibili, dovranno essere emesse successivamente alla data di emissione da parte del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) della nota di accoglimento dell'istanza con relativa indicazione del finanziamento concesso; pertanto le fatture, dovranno riportare il codice CUP assegnato a ogni singola impresa;
- l'impiego, sia per le opere edili e impiantistiche, sia per l'acquisto di arredi, macchinari e attrezzature, di materiali e tecnologie a risparmio energetico e a basso impatto ambientale;
- il rigoroso rispetto della normativa urbanistica vigente e, in particolare, dei piani regolatori e regolamenti di ogni singolo comune;
- la dimostrazione delle spese sostenute attraverso idonei documenti giustificativi (per esempio: fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti);
- la rendicontazione delle spese sostenute, espresse in un documento dettagliato, denominato "Relazione finanziaria", con allegate le fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti. Tale relazione dovrà essere firmata dal richiedente il finanziamento.

Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'approvazione della stessa, ricadono sotto la piena ed esclusiva responsabilità del richiedente.

2.5 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) IVA;
- b) acquisto di immobili e terreni;
- c) acquisto di materiali ed attrezzature usati;
- d) beni acquisiti o da acquisire in leasing;
- e) canoni di noleggio piattaforme digitali, software o spese per programmi informatici;
- f) interventi di recupero, restauro, impiantistica generica e riqualificazione di natura interna;
- g) acquisto di arredi per l'allestimento dei locali interni;
- h) spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario, ai fini della verifica di ammissibilità;
- i) spese relative a beni o servizi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario;
- j) Spese per il normale funzionamento dell'impresa;
- k) Spese di personale;
- l) Spese per erogazioni liberali;
- m) Spese relative ai mezzi di trasporto;
- n) Spese relative a canoni per operazioni di leasing;
- o) Qualsiasi forma di autofatturazione;
- p) Spese sostenute prima della pubblicazione del bando.

2.6 Vincoli e impegni dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le imprese devono:

- impegnarsi a svolgere in modo continuativo e stabile l'attività oggetto di contributo per un periodo minimo di almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi oggetto di contributo, salvo casi provati di forza maggiore;

- mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di intervento nei 5 anni successivi all'ultimazione dello stesso;
- entro i 5 anni successivi all'ultimazione dell'intervento, cedere a terzi i beni oggetto di contributo soltanto previa autorizzazione del Comune di Dronero e della Regione Piemonte;
- impegnarsi a garantire l'apertura dell'esercizio per un numero minimo di sei mesi l'anno;
- per gli aspiranti imprenditori, avviare l'attività prima dell'erogazione del contributo.

Il rispetto di tali vincoli è connesso all'accettazione del contributo da parte del beneficiario: qualora venisse disposta la revoca totale del contributo o nel caso in cui il beneficiario decidesse di rinunciare, questi sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite e sarà automaticamente sciolto dal rispetto dei sopradetti vincoli.

2.7 Condizioni di ammissibilità

Il soggetto richiedente deve attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti:

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- non avere in corso procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/65;
- non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs.231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- non essere classificabile come "impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria "Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

Sono, in ogni caso, **escluse dal contributo** le imprese che operano nell'ambito dei seguenti codici attività ISTAT ATECO 2007 (codice principale e codice secondario):

- 47.78.5 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
- 47.99.2 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
- 93.29.3 Sale giochi e biliardi.

NON sono ammesse imprese che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, ossia non operare nei seguenti settori:

- pesca e acquacoltura;
- produzione primaria di prodotti agricoli.

Sono escluse, come già precisato, le imprese che esercitano attività di commercio di vicinato in centri commerciali.

Sono esclusi gli enti pubblici, le loro società strumentali, le imprese con partecipazione di capitale pubblico maggiore del 50% o ugualmente controllate da organismi pubblici.

Sono escluse le imprese che abbiano qualsiasi partecipazione di capitale da parte degli enti pubblici e comuni del DDC Dronero e Valle Maira.

CONTRIBUTO

2.8 Entità dell'agevolazione

L'agevolazione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.3 è costituita da un contributo a fondo perduto pari all'**80%** ESL delle spese ammissibili. Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge, l'erogazione, anche parziale, del contributo è subordinata alla presentazione della relativa documentazione.

2.9 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute ("De Minimis")

Gli aiuti alle imprese sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*". Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

2.10 Limiti degli investimenti

Con riferimento agli interventi di cui al precedente paragrafo 2.3:

- la spesa minima ammissibile è pari ad **€ 1.000,00 IVA esclusa**, per un contributo massimo di € 800,00;
- la spesa massima ammissibile è pari ad **€ 10.000,00 IVA esclusa**, per un contributo massimo di € 8.000,00.

2.11 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad **euro 217.500,00** derivante da risorse stanziare da Regione Piemonte e da co-finanziamento da parte del Comune di Dronero, ente capofila del Distretto e dell'Unione Montana Valle Maira.

2.12 Modalità di erogazione dei contributi

Il Comune di Dronero provvederà all'erogazione del contributo con le modalità seguenti:

- 100% a titolo di saldo, a seguito di collaudo, rendicontazione (mediante fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) come al punto 5.4 e verifica finale delle opere o delle forniture, previa eventuale rideterminazione del contributo concesso.

3. Modalità di attuazione

3.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata a partire dal **01/03/2024 ore 8.00** ed **entro e non oltre il 08/04/2024, ore 12.00**.

La domanda, in forma elettronica in formato PDF, esente da bollo, debitamente firmata dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) deve essere redatta e trasmessa **esclusivamente via PEC** al Comune di Dronero all'indirizzo: comunedronero@postecert.it;

La ricevuta di avvenuta consegna al Comune di Dronero del messaggio di Posta Elettronica Certificata costituirà marca temporale e prova di trasmissione della domanda di contributo.

Le domande di aiuto che perverranno prima e oltre i termini prescritti, oppure in forme diverse da quelle previste, saranno respinte.

3.2 Documentazione per la presentazione delle domande

La richiesta di erogazione del contributo dovrà essere predisposta utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione in allegato; la domanda di contributo (Allegato 3) dovrà obbligatoriamente essere accompagnata dai seguenti documenti:

- in caso di spese per lavori, computo metrico a misura (secondo il prezzario regionale vigente) delle opere da realizzare e/o preventivi delle spese non comprese nel computo metrico; in caso di nuove attività o implementazione di servizi digitali preventivi di spesa per attrezzature, macchinari, apparecchi, ecc;
- dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile oggetto di interventi (Allegato 2), se diverso dal richiedente;
- dichiarazione relativa al De Minimis (Allegato 4);
- fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale del richiedente;
- visura camerale in corso di validità;
- per le ditte praticanti attività di commercio su area pubblica copia della concessione di posteggio fisso in uno dei comuni del DDC;
- ogni altra documentazione integrativa che il richiedente ritenga necessaria per illustrare i contenuti dell'intervento proposto.

Il Comune di Dronero si riserva comunque la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie alla migliore comprensione della documentazione presentata da produrre entro 5 giorni lavorativi.

Ogni impresa potrà presentare al massimo **n. 1 domanda per sede operativa**.

Tutte le comunicazioni avverranno mediante la Posta Elettronica Certificata.

4. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

4.1 Procedura di valutazione delle domande

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte a valutazione di ammissibilità da parte del RUP e di apposita Commissione di valutazione, tesa a verificare, nelle domande e nei soggetti richiedenti, il possesso dei requisiti e delle condizioni per l'accesso al presente bando, secondo la check list di cui all'Allegato 5.

4.2 Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Le domande saranno registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione; le risorse saranno quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, stilata sull'ordine cronologico di arrivo delle domande, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

Le imprese che hanno già beneficiato del contributo del DDC Dronero e Valle Maira erogato nel 2023 che avanzeranno domanda di finanziamento saranno ammesse con riserva e potranno beneficiare di un contributo a valere sul presente bando solo nel caso di disponibilità finanziaria residua e dopo l'ammissione a contributo di tutte le istanze risultate ammissibili.

5. ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE

5.1 Eventuali rinunce e revoca del contributo

In caso di mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento e/o di realizzazione non conforme al progetto ammesso a contributo, potrà procedersi alla revoca o alla riduzione del contributo stesso; in particolare:

- si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:
 - mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - destinazione del contributo a scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a contributo;
 - nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni risultati inesatti o falsi;
 - nel caso in cui la destinazione d'uso delle opere realizzate con il contributo venga modificata nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, ovvero si proceda alla loro alienazione, in violazione di quanto previsto al paragrafo 2.6;
 - qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli e/o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
 - qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste e comunicate con l'atto di ammissione a contributo;
 - qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli effettuati emergano gravi inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a contributo, dalle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali vigenti;
 - qualora l'attività si trasferisca fuori dal territorio del Distretto Diffuso del Commercio Dronero e Valle Maira (vedi punto 2.2) prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione dell'intervento.

- si procederà alla riduzione del contributo nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un livello di spesa inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione.

L'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità e fruibilità dell'intervento realizzato.

Qualora venga disposta la revoca totale o la riduzione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite.

5.2 Eventuali modifiche al progetto di investimento

Fermi restando gli obblighi del beneficiario rispetto ai tempi ed alle modalità di realizzazione del progetto di investimento contenuto nel presente bando, ogni variazione progettuale, tecnica e/o economica del contenuto del progetto stesso deve essere preventivamente autorizzata dal Comune di Dronero.

5.3 Monitoraggio

Il soggetto beneficiario è tenuto ad inviare al Comune di Dronero i dati necessari al monitoraggio, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a contributo, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa regionale ed ulteriormente specificati nel provvedimento di concessione del contributo.

5.4 Modalità di rendicontazione e controlli

La documentazione da produrre per la richiesta di erogazione del contributo è la seguente:

- Istanza di liquidazione del contributo contenente la dichiarazione sulla regolare esecuzione degli interventi.
- Breve relazione sugli interventi realizzati;
- Documenti giustificativi delle spese sostenute;
- Documentazione fotografica relativa all'intervento realizzato;
- Dichiarazione relativa all'assoggettabilità a ritenuta;
- Dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari debitamente sottoscritto e compilato.

Pena esclusione, la documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario dovrà obbligatoriamente essere presentata per la rendicontazione al Comune di Dronero non oltre il **15/11/2024**, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La documentazione contabile di spesa trasmessa tramite PEC al Comune di Dronero dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto di contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse a contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, devono essere intestati al beneficiario del contributo e devono contenere l'indicazione del CUP assegnato a ogni beneficiario; dovranno inoltre riportare la dicitura "contributo del DDC Dronero e Valle Maira a sostegno del commercio – CUP numero...".
- le spese devono essere quietanzate e sostenute esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale (in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti); per quietanza si intende la copia dell'estratto conto bancario intestato o cointestato al beneficiario in cui sia visibile la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata ed il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).

Il beneficiario dovrà inoltre sottoscrivere una dichiarazione da cui risulti:

- la regolare realizzazione degli interventi o forniture;
- la destinazione conforme alle finalità previste dal progetto finanziato;
- di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- l'impegno a non proporre in futuro istanze di contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, in applicazione del divieto di cumulo di più benefici pubblici sul medesimo investimento;

In qualsiasi momento - dalla data di liquidazione dell'agevolazione - il Comune di Dronero può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti (previsti dalla normativa vigente, dal presente bando e dal provvedimento di concessione) e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario. Il beneficiario è tenuto a consentire ai funzionari di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso (L.241/1990 e s.m.i.).

6. INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, ai seguenti uffici:

Oreste Uberto - Polizia Locale (Comandante) - e-mail: polizialocale.uberto@comune.dronero.cn.it;

Marica Bima (Ass. commercio e alle attività produttive) - e-mail: assessore.bima@comune.dronero.cn.it

Massimo Damiano (Manager del Distretto Diffuso del Commercio) - e-mail: maxdamiano@gmail.com

firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
Comandante della Polizia Locale
UBERTO Oreste